



[Archivio](#)

Edizione del 26 maggio 2000

Agenzia di Informazione a cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Torino - Direttore Responsabile: Roberto Moisis - Anno IV, n. 13 - Edizione del 26 maggio 2000

**SOMMARIO**

**1. BRESSO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE: "CARO GHIGO, LA DEVOLUTION NON BASTA"**

**2. DISCARICA DI CARIGNANO: SOSPESO IL PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'**

**3. SCUOLA: VISITA ALLE SCUOLE DI SARAJEVO**

**4. LA FOTO SIMBOLO DELL'OLOCAUSTO IN TUTTE LE SCUOLE SUPERIORI**

**5. I PIANI PER L'OFFERTA FORMATIVA IN UNA RICERCA IRRSAE-PROVINCIA**

**6. GLI APPUNTAMENTI DI CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE**

**7. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**8. TURISMO E AGRICOLTURA - BED & BREAKFAST A TORINO E PROVINCIA/ TORNEO ALLA CORTE DI RE ARDUINO/ DEGUSTAZIONI DI VINI DOC**

**9. PREMIATI DAL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA QUATTRO PROGETTI DELLA PROVINCIA**

**10. CLIENTI SODDISFATTI PER UNA PROVINCIA CHE SI RINNOVA**

**1. BRESSO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE: "CARO GHIGO, LA DEVOLUTION NON BASTA"**

***In occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale, la Presidente dell'Unione Province Piemontesi, Mercedes Bresso, ha diffuso una "lettera aperta" al Presidente della Regione, Enzo Ghigo. Pubblichiamo integralmente il testo in questione.***

Lunedì prossimo, con l'insediamento del nuovo Consiglio Regionale e con l'elezione della Giunta, si inizia una stagione molto importante per il Piemonte. E' quindi doveroso l'augurio di buon lavoro che rivolgiamo al Presidente Ghigo, ai suoi assessori e all'intera Assemblea regionale. Agli auguri aggiungiamo in primo luogo la speranza che trovino conferma le "promesse" di correttezza istituzionale dell'immediato dopo-elezioni.

Nel merito dei problemi aperti, non va taciuta l'insoddisfazione delle Province per il modo con il quale si è attuato il decentramento nella passata legislatura, quando la Regione non si curò di contribuire alla creazione di un vero sistema delle autonomie, ma si limitò a trasferire pezzi di competenze stringendo contemporaneamente i cordoni della borsa. Nel settore dell'Assistenza, per esempio, la legge prevede che le Regioni debbano sostenere la spesa per i servizi erogati dalle Province a favore delle ragazze madri e dei loro bambini. Bene: a fronte di una spesa di circa 11 miliardi, la Provincia di Torino riceve dalla Regione Piemonte la cifra di 327 milioni di lire.

Ma questo è solo il caso più clamoroso. Problemi analoghi abbiamo registrato per la gestione dei rifiuti, per le linee di trasporto pubblico e per l'agricoltura, settori nei quali ci sono state trasferite le competenze per intero, ma i quattrini solo per il 70 per cento. Come se le Province, con la bacchetta magica, fossero in grado di fare a meno di una bella fetta di quegli stessi soldi e di quello stesso personale che alla Regione non sono bastati per evitare l'esplosione di questioni come quella delle quote latte.

Un'altra questione di rilievo è l'elefantiasi burocratica regionale, cui occorrerà metter mano rapidamente. Non si risolve

il problema della farraginosità che si registra a livello centrale aggiungendo complicazione e complicazioni. La Regione deve procedere a una radicale operazione di semplificazione amministrativa.

I problemi si potranno superare, ma soltanto se la Regione saprà impegnarsi in un profondo processo di riforma dell'intero sistema delle autonomie. Una riforma non fondata sulla "devoluzione", ma sul principio di sussidiarietà; la Regione conservi soltanto le funzioni non esercitabili ai livelli di governo più bassi e dia a Province e Comuni la possibilità di avere risorse dal proprio territorio: se le Province debbono costruire nuove scuole o potenziare il trasporto pubblico, possano contare, ad esempio, su quote ricavate dalle tasse regionali.

L'uso stesso del termine "devolution" in luogo del principio di sussidiarietà ci pare sintomo di un modo fuorviante di intendere l'assetto dei poteri locali. Infatti, mentre con la "devolution" avremmo un semplice trasferimento dall'alto di competenze e funzioni, noi crediamo che l'intero sistema di governo debba essere ricostruito a partire dai livelli più bassi, vale a dire da Comuni e Province, gli Enti che più di tutti operano a stretto contatto con i cittadini.

Per questo chiediamo che il principio di sussidiarietà venga inserito nello Statuto cui la Regione dovrà mettere mano nei prossimi mesi. Per questo chiediamo che tutto il sistema delle autonomie sia coinvolto nella costruzione dello stesso Statuto. Non sono in gioco interessi di partito o patriottismi istituzionali, ma il miglioramento della vita di cittadini e imprese. Siamo certi che a Palazzo Lascaris sapranno rendersene conto.

[torna al sommario](#)

---

## 2. DISCARICA DI CARIGNANO: SOSPESO IL PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'

La Provincia di Torino ha ricevuto dal Consorzio Torino Sud la richiesta della sospensione dei termini relativi al pronunciamento di compatibilità ambientale per la progettata discarica di Carignano. La richiesta è stata avanzata allo scopo di consentire il riesame del progetto da parte dello stesso Consorzio, anche alla luce dei rilievi emersi durante l'istruttoria tecnica e delle valutazioni dell'Assessore all'Ambiente e della Giunta provinciale.

Prendendo atto di tale richiesta, la Giunta provinciale ha sospeso lunedì scorso la delibera relativa al pronunciamento in questione.

La Giunta ha espresso l'impegno a precisare le perplessità emerse in sede di istruttoria in modo da consentire al Consorzio un riesame fondato su elementi puntuali.

"Pur ritenendo apprezzabile e innovativo - sottolineano la Presidente Mercedes Bresso e il Vicepresidente e Assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba - che i Comuni abbiano adottato come metodo una procedura fondata sulla concertazione, pensiamo che il modo meccanico di applicazione di criteri anche rigorosi abbia portato a un risultato sbagliato, destinando a discarica aree agricole fra le più pregiate d'Europa."

"Per il futuro - concludono Bresso e Gamba - va aggiunto che, fermo restando il principio secondo il quale le discariche non possono essere localizzate in aree già sottoposte ad altri e forti carichi ambientali, dobbiamo utilizzare al meglio il patrimonio informativo acquisito in questi mesi. Crediamo infatti che il Consorzio debba essere posto nella condizione di poter individuare quelle aree marginali che, proprio per il loro più basso valore intrinseco, possono adattarsi meglio allo scopo."

[torna al sommario](#)

---

## 3. STUDENTI E INSEGNANTI IN VISITA ALLE SCUOLE DI SARAJEVO

Quattro scuole visitate a Sarajevo e dintorni, una a Zenica; numerosi incontri fra studenti italiani e bosniaci che si stanno scambiando esperienze, progetti e sogni; altrettanti colloqui tra insegnanti dei rispettivi Paesi per confrontare programmi e metodi in vista di una prossima collaborazione. Altre visite per ammirare le bellezze di Sarajevo e Mostar e il verde paesaggio bosniaco, per conoscere e comprendere un Paese distrutto dalla guerra e ancora ferito nonostante l'apparente normalità.

Questo il diario di bordo del viaggio "Giovani d'Europa" che ha portato attraverso la Bosnia (la comitiva è rientrata ieri mattina), 30 studenti e 12 docenti di 10 scuole di Torino e provincia.

L'Assessore all'istruzione Gianni Oliva, che ha seguito una parte dell'itinerario, ha indicato gli obiettivi dell'iniziativa: "Prima di tutto, educare alla pace. Sia come docente sia come preside ho sostenuto l'importanza dei viaggi nei campi di sterminio nazisti perchè si tratta di esperienze di forte impatto emotivo e dal profondo valore educativo. Ora, purtroppo, la guerra è tornata, attuale e vicina. Visitare la Bosnia significa attualizzare gli stessi valori che si scoprono nello studio della storia e nei viaggi nei lager."

"Secondo obiettivo - prosegue l'Assessore Oliva - è l'educazione all'interculturalità: la tolleranza e la solidarietà nascono dalla conoscenza reciproca."

Terzo obiettivo - conclude Oliva - è "conoscere l'esperienza militare. A dispetto di un'immagine tradizionale e debole delle nostre Forze Armate, oggi i soldati italiani sono impegnati in operazioni internazionali di alto valore umanitario."

Hanno collaborato all'organizzazione del viaggio l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, la MSU, l'Associazione dei giovani amici dell'Italia di Banja Luka, e l'Italian Battle Group, il contingente militare italiano di stanza a Sarajevo che ha accolto e ospitato i ragazzi italiani.

[torna al sommario](#)

#### 4. IN TUTTE LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL TORINESE LA FOTO-SIMBOLO DELL'OLOCAUSTO

##### La Provincia aderisce all'iniziativa del "Corriere della Sera"

Una foto che testimonia l'orrore di un'epoca e di un'ideologia che non fermò la sua furia sterminatrice nemmeno di fronte all'innocenza dell'infanzia.

Per iniziativa della Presidente Bresso e dell'Assessore all'Istruzione, Gianni Oliva, una copia dell'istantanea del "*Bimbo ebreo che si arrende*" (scattata nel 1944 da un anonimo fotografo tedesco nel ghetto di Varsavia) è stata inviata ai Presidi di tutte le scuole medie superiori della Provincia di Torino, perchè quell'immagine, appesa nelle aule o nei corridoi degli istituti, ricordi agli allievi la barbarie del nazismo.

Inviata ad Hitler per documentare la meticolosità e la solerzia con la quale i soldati tedeschi affrontavano la "*Questione Ebraica*" in Polonia (proprio mentre si concretizzava la "*Soluzione Finale*" di quella questione, con lo sterminio di massa), la foto del bimbo ebreo che si arrende divenne durante il processo di Norimberga una prova inconfutabile dei crimini nazisti. Negli anni successivi quell'immagine assurse a simbolo non solo dell'Olocausto, ma anche di tutte le sofferenze inflitte barbaramente a tutti i bambini del mondo, divenendo l'icona di un'umanità tradita e violentata.

Come tale la si ritrova in molti libri di storia, documento della memoria da offrire alla consapevole meditazione delle nuove generazioni.

Nei mesi scorsi il "*Corriere della Sera*" - accogliendo l'invito di Ernesto Galli della Loggia - aveva distribuito una copia della foto-simbolo della "*Shoà*" ai propri lettori. La Provincia di Torino, aderendo all'iniziativa, ha chiesto al quotidiano milanese di avere quella fotografia. Ottenutala, ha provveduto a diffonderla fra gli studenti delle scuole superiori quale immagine indelebile dell'intolleranza razziale che ha macchiato il XX secolo e monito alla vigilanza sul rispetto dei diritti dell'uomo.

[torna al sommario](#)

#### 5. I PIANI PER L'OFFERTA FORMATIVA IN UNA RICERCA IRRSAE-PROVINCIA

Ben 92 scuole di Torino e Provincia hanno già approvato i loro "Pof", vale a dire i Piani per l'offerta formativa.

I "Piani per l'offerta formativa" comprendono le proposte didattiche che le singole scuole avanzano annualmente ai loro studenti (per esempio si possono prevedere corsi di lingue supplementari, corsi di sostegno, un aumento dell'attività sportiva ecc.).

I dati di una ricerca sull'argomento sono stati presentati sabato scorso a Torino-Incontra nel corso di un Convegno organizzato dalla Provincia di Torino sulla nuova scuola dell'autonomia.

La ricerca, condotta dalla Provincia e dall'Irrsae, ha fatto emergere numerosi elementi.

Per esempio, sono i Licei scientifici quelli che in misura maggiore hanno arricchito i loro Piani per l'offerta formativa, presentando proposte pari a oltre il 14 % del totale. I 4 Licei classici di Torino hanno fatto registrare proposte pari al 4,3% del totale.

Molto valorizzato il rapporto con gli Enti locali: il 47,8% dei progetti-pof prevede l'intervento dei Comuni, il 24 % della Provincia, il 44,6% di banche e industrie, il 42% delle Università.

##### "I POF NON SIANO SOLTANTO IMMAGINE"

Riccardo Barbero (Irrsae Piemonte) che ha condotto l'inchiesta con alcuni funzionari della Provincia di Torino, sottolinea che, nonostante il segnale positivo che arriva da questa serie di iniziative, esiste un pericolo: "che le scuole intendano i Piani per l'offerta formativa come una semplice questione di immagine." Correndo quindi il rischio di dividersi fra chi, disdegnando l'apparenza, decide di farne completamente a meno e chi - pensando di emergere -

avanza proposte fra le più svariate e senza alcun significato formativo.

Il problema, soprattutto nei prossimi anni, sarà - sottolinea infine Barbero - quello di "sviluppare i contenuti dei Piani per l'Offerta formativa all'interno di un progetto dotato di organicità."

[torna al sommario](#)

---

## 6. GLI APPUNTAMENTI DI CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE DI QUESTO FINE SETTIMANA

**Domenica 28 maggio Collegno, Montanaro, Rivarolo Canavese e Pavone Canavese aprono al pubblico le porte dei loro monumenti storici.**

Indichiamo qualche suggerimento per le visite.

### COLLEGNO

Castello Provana · edificato da Umberto II di Savoia nel 1171

Portale della Certosa · progettato dallo Juvarra, venne realizzato solo nel 1737. Celebra le nozze di Carlo Emanuele III con Elisabetta di Lorena

Certosa Reale · fondata nel 1640 da Cristina di Francia, duchessa di Savoia e prima Madama Reale, assolve la funzione di ospedale psichiatrico a partire dalla metà del XIX secolo sino al 1996

Sala delle Arti

Villaggio Leumann · In Italia è uno dei rari esempi di villaggio operaio che si sia conservato insieme a quello di Rossi di Schio (VI) e Crespi di Capriate d'Adda presso Bergamo - Chiesa di Santa Croce · risalente al XVI secolo - Chiesa di San Lorenzo

#### *Indirizzi utili*

Palazzo Civico · Piazza della Repubblica, tel. 011.40151

Ufficio cultura · Piazza della Repubblica, tel. 011.4015222. Punti di informazione · Stazionetta, corso Francia 326; ingresso Castello, via Alpignano 2, viale XXIV Maggio angolo via Verdi, Leumann

### MONTANARO

**A Montanaro, in occasione di Città d'Arte a Porte Aperte, si svolgerà dal 26 al 28 maggio la X Fiera del Canastrel in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro-LoCo.**

**Alle 21 di venerdì 26, presso il Salone di Cà Mescarlin il gruppo teatrale ...I Soliti ...di Montanaro presenterà lo spettacolo "Rumori fuori di scena" di M. Frayn, regia di Patrizia Ferrara, in collaborazione con la Compagnia teatrale Montanarese.**

Alla domenica, fra le altre iniziative, si potranno visitare:

Castello - Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

Campanile · opera del Vittone e del Quarini eretto nel secolo XVIII, è fra i più alti del Piemonte (47,60 m)

Oratorio di San Giovanni Decollato e Santa Marta.

Chiesa di Santa Maria di Loreto

*Indirizzi utili:* Comune di Montanaro, Ufficio cultura e tempo libero · Via Matteotti 13, tel. 011.9160102/9160780 - Pro LoCo, tel. 011.919.25.26

### RIVAROLO CANAVESE

Castello di Malgrà

Chiesa parrocchiale di San Michele · a pianta ottagonale con sacrestia ellittica e abside fu costruita tra il 1759 ed il 1770 su progetto del Vittone

Chiesa parrocchiale di San Giacomo · sorta tra il 1733 ed il 1775 su disegno di Costanzo Michela. Notevole la poderosa torre campanaria, posta di fronte all'edificio (XIV-XV secolo)

Chiesa di San Francesco

Chiesa della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù. Importanti gli elementi lignei dell'ampio coro, dell'organo e del pulpito (visite guidate da aprile a ottobre, una domenica al mese in orario pomeridiano)

Chiesa della Confraternita di San Rocco · fu costruita nel 1754 sul sito di una precedente cappella edificata per adempiere a un voto della comunità durante la peste del 1600

Via Ivrea · l'antica Via Maestra, rimodellata in epoche diverse (XVIII e XIX sec.) secondo un disegno unitario e armonico, con i suoi portici è certamente una della vie più belle di tutto il Canavese. Lungo il percorso, oltre alle chiese, diversi palazzi nobiliari: Palazzo Lomellini, ora sede del Municipio, con ampio salone ristrutturato nell'Ottocento dall'architetto Formento (visitabile), Palazzo Palma di Borgofranco e Palazzo Farina prospicienti piazza Garibaldi

### ***Indirizzi utili***

Municipio/Ufficio cultura · Via Ivrea 60, tel. 0124.26126, fax 0124.29102 - Biblioteca Civica · Tel. 0124.26377 - Pro Loco · Tel. 0124.424260 (il mercoledì pomeriggio) - Amici del Castello di Malgrà · Tel. 0124.26725 (il sabato pomeriggio e la domenica)

## **PAVONE CANAVESE**

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie

Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea · monumentale edificio con facciata in stile neoclassico

Chiesa di San Rocco

Castello

### ***Indirizzi utili***

Comune di Pavone Canavese

Piazza del Municipio 1, tel. 0125.51445, fax 0125.516539

[torna al sommario](#)

---

## **7. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

### **LA SEDUTA DEL 16 MAGGIO**

#### **INTERROGAZIONI**

"Prima aggregazione di servizi comunali nel Canavese" è il titolo della prima interrogazione discussa in aula, presentata dai consiglieri Tognoli, Vignale e Motta. Ha risposto l'assessore Brunato.

Sul caso della ditta Soreca (interrogazione a firma del consigliere Coticoni) è intervenuta l'assessore Speranza. "Con una nuova gara i termini dell'appalto sono scaduti nel '99, la Provincia ha affidato il servizio mensa e buoni pasto ad un'altra ditta - ha spiegato - il repporto con la Soreca prosegue per il pagamento di alcune fatture riguardanti il servizio erogato fino al '99, fino alla comunicazione dell'apertura della procedura fallimentare. Rimangono ancora fatture da saldare al liquidatore per circa una ventina di milioni"

L'interrogante ha pregato l'amministrazione di tenere informato il Consiglio sull'evoluzione della vicenda.

Ancora l'assessore Speranza è stata chiamata in causa sui seminari organizzati dall'Info Point riguardanti i finanziamenti europei per le amministrazioni locali, su domanda posta dal consigliere Pucci.

Quindi l'assessore Campia ha risposto ad una interrogazione sull'utilizzo dell'area chivassese per la sperimentazione di un nuovo tariffario in materia di trasporti, presentata dal consigliere Bava, mentre l'assessore Accossato ha illustrato la serie di contributi a favore di enti ed associazioni nel settore dello sport (interrogazione a firma Loiaconi).

#### **DELIBERE**

Dopo l'approvazione di una delibera illustrata durante la precedente seduta (Associazione Torino Internazionale, per la promozione di Torino e della sua area metropolitana, con adesione e approvazione dello statuto) i lavori sono proseguiti con la discussione di alcune mozioni.

#### **MOZIONI**

La prima, in seguito approvata, (presentata dai consiglieri Vignale, Motta, Formisano, Tognoli, Bruno, Cerchio, Dondona, Iannò, Portas, Alberto, Paolo e Alberto Ferrero) ha riguardato la seconda verifica sul controllo di gestione.

Tre proposte di mozione hanno poi affrontato il problema delle tossicodipendenze, ad iniziare dal documento a firma dei consiglieri Chieppa e Argentino, su "la diffusione di nuovi stupefacenti fra i giovani" e chiedeva l'impegno da parte della Presidente e della Giunta "ad operare per attivare una capillare opera di informazione nei luoghi di aggregazione giovanile: discoteche, birrerie ecc. Campagna di informazione che dovrà essere supportata da elementi scientifici escludendo qualsiasi apporto falsamente moralista".

La seconda mozione, presentata dai consiglieri Portas, Coticoni, Cerchio, Dondona, Alberto e Paolo Ferrero, Iannò e Loiaconi, partendo dalla considerazione che "in tutti gli stati europei quali le droghe sono state liberalizzate, l'esperimento non si è rivelato produttivo", chiedeva l'impegno dell'Amministrazione a "non intraprendere azioni volte a facilitare o coadiuvare forme, più o meno palesi, di liberalizzazione di stupefacenti, siano esse droghe leggere o pesanti, sempre nell'ovvio rispetto delle leggi vigenti".

Infine una terza mozione presentata dai consiglieri Vignale, Motta, Formisano e Tognoli, in "opposizione alle istanze antiproibizioniste". Il documento partiva dalla svolta antiproibizionista durante il congresso dei Democratici di Sinistra con la votazione di un ordine del giorno presentato dalla sinistra giovanile. La richiesta della mozione riguardava l'impegno del Consiglio provinciale a "prendere posizione contro qualunque ipotesi di liberalizzazione, depenalizzazione o distribuzione controllata di qualsiasi tipo di sostanza stupefacente, a prescindere dalla sua classificazione".

L'aula ha proceduto infine alle operazioni di voto approvando solo la prima delle tre mozioni.

## LA SEDUTA DEL 17 MAGGIO

### MODIFICA DELLO STATUTO: LUCIANO ALBERTIN, APRE IL DIBATTITO

Si è aperto nella seduta di mercoledì il dibattito sulle modifiche allo Statuto della Provincia. L'introduzione del Presidente del Consiglio, Luciano Albertin, ha sottolineato l'alto valore istituzionale dell'argomento in discussione. "L'augurio - ha dichiarato Albertin - è che tutti insieme si comprenda le ragioni di ognuno."

"Condivido - ha proseguito - quanto richiamato anche da altri: I principi di uno Statuto e le Regole fissate in un Regolamento è bene che siano se non totalmente, sicuramente largamente condivise se si vuole che in essa tutti o quasi tutti ci si riconosca."

Albertin ha quindi indicato la cornice legislativa del dibattito riferendosi in particolare alla legge 265, che prevede un rafforzamento del Consiglio rispetto all'esecutivo e un più efficace esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.

Sul prossimo numero di "Cronache" il giudizio dei Gruppi.

[torna al sommario](#)

---

## 8. AGGIUNGI UN POSTO A CASA Bed & breakfast a Torino e provincia

**Martedì scorso a Palazzo Cisterna la Presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'Assessore al Turismo Silvana ACCOSSATO e il Vicesindaco della città di Torino Domenico CARPANINI, hanno presentato la campagna di sensibilizzazione all'apertura di bed&breakfast, un vademecum di oltre 40 pagine con tutte le informazioni per chi desidera intraprendere l'attività di B&B, i risultati del primo corso per operatrici svoltosi lo scorso anno e il secondo corso che si terrà a Pinerolo a partire dai prossimi giorni.**

Spiega la Presidente **Bresso**: "L'Assessorato al Turismo della Provincia di Torino, in compartecipazione con l'Assessorato alla Promozione della Città di Torino, ha avviato una campagna di sensibilizzazione all'apertura di bed&breakfast nel nostro territorio. L'obiettivo è quello di incentivare al massimo un nuovo tipo di ospitalità anche in occasione del Giubileo, in seguito alle novità apportate dalla Legge Regionale approvata il 13 marzo.

Ha dichiarato l'Assessore al Turismo **Silvana Accossato**: "Sono già stati affissi 1500 manifesti della **campagna pubblicitaria** tabellare a Torino e altri 1300 nei Comuni della Provincia.

*Inoltre, saranno distribuiti 50.000 depliant informativi a tutti i Comuni, le AtI, gli uffici turistici e le pro loco della provincia: un ABC minimo ma indispensabile per quanti vogliono aprire nuovi bed&breakfast. È stato poi predisposto un **vademecum** in formato libro, stampato in 2.000 copie: sarà disponibile presso le AtI per tutte le persone interessate. Nelle 50 pagine che lo compongono - prosegue l'Accossato - si possono trovare un'interessante introduzione al bed&breakfast e le sue prospettive di sviluppo in Italia e in Piemonte. Uno sguardo accurato è dedicato anche alla parte legislativa e fiscale.*

*La campagna pubblicitaria - conclude l'Accossato - prevede inoltre l'emissione di spot sulle radio private e inserzioni pubblicitarie sui quotidiani torinesi curate direttamente dal Comune di Torino".*

## 14^ TORNEO DI MAGGIO ALLA CORTE DI RE ARDUINO

L'assessore al Turismo **Silvana Accossato**, il sindaco di Cuornè **Giancarlo Vacca Cavalot** e il presidente della Pro Loco **Renato Giovannini** hanno presentato giovedì scorso la 14<sup>a</sup> edizione del "Torneo di Maggio alla corte di Re Arduino".

"La manifestazione - ha dichiarato l'assessore al Turismo **Silvana Accossato** - è diventata ormai una delle più conosciute rievocazioni storiche e richiama migliaia di visitatori nei tre giorni centrali in cui si ricostruisce, nel centro storico della città, fra gli antichi portici medioevali e lo spiazzo del Ponte vecchio, la discesa di Arduino da Sparone". Ogni anno i sette borghi di Cuornè aprono le bettole, antiche osterie nelle quali si mangiano i cibi genuini, preparati secondo ricette tradizionali e accompagnati dagli ottimi vini locali.

**Diverse le iniziative previste: dalla giostra di abilità equestre alla corsa delle botti, dal mercatino dell'antiquariato agli spettacoli medioevali con artisti di strada.**

**PER INFORMAZIONI: PRO LOCO CUORGNE' : tel.: 0124 - 650542/666058**

## **DEGUSTAZIONE VINI DOC DELLA PROVINCIA DI TORINO**

**Alla seconda edizione di Fieraffari di Pinerolo dal 27 maggio al 4 giugno**

**Venerdì 19 maggio a Palazzo Cisterna sono state** presentate le degustazioni dei vini doc della Provincia di Torino che si svolgeranno a Pinerolo dal 29 al 31 maggio in Piazza III Alpini, in occasione di **FIERAFFARI**. E' stata altresì presentata la mostra "**Appunti di memoria**", che avrà luogo a Pinerolo e dedicata alla rievocazione dei vecchi mestieri.

Erano presenti gli assessori provinciali all'Agricoltura, **Marco Bellion** e alle Attività produttive, **Antonio Buzzigoli**, il sindaco di Pinerolo, **Alberto Barbero** e il presidente dell'ATL Montagnedoc **Luigi Chiabrera**.

"La seconda edizione della rassegna "Alla scoperta del gusto - Sapori Pinerolesi" - ha dichiarato l'assessore **Buzzigoli** - è l'importante appuntamento di primavera che vede l'agricoltura pinerolese porsi come protagonista indiscussa e punto di forza dell'economia locale." In particolare, come ha sottolineato l'assessore **Marco Bellion**:" Con oltre tremila ettari di vigneto di cui il 30% ubicato in territorio montano, la Provincia di Torino è sicuramente una delle aree a più elevato interesse per la vitivinicoltura piemontese. Sono ormai 18 i vini a doc prodotti nel Canavese, nel Pinerolese, nella Collina torinese e in Valle di Susa. E tutti questi vini saranno in degustazione a Pinerolo".

[torna al sommario](#)

---

## **9. PREMIATI DAL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA QUATTRO PROGETTI DELLA PROVINCIA**

Quattro progetti presentati dalla Provincia di Torino sono stati premiati per la loro carica innovativa dal Ministero della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed inseriti nell'elenco dei migliori "*Cento Progetti al Servizio dei Cittadini*", voluto dal Ministro Bassanini e giunto ormai alla terza edizione.

Completato il quadro normativo delle cosiddette "*Leggi Bassanini*" (che puntano al federalismo amministrativo, alla semplificazione delle procedure, alla riforma dei Ministeri, del lavoro e della dirigenza pubblica, alla costruzione di un'amministrazione orientata al risultato più che alle procedure) si è aperta la fase più difficile ed impegnativa della loro attuazione; una fase che impone il cambiamento di una cultura consolidata, di cui sono portatori gli amministratori, i dirigenti ed i dipendenti pubblici. I "*Cento Progetti*" selezionati vanno nella direzione di questo cambiamento e sono stati raccolti in un volume, a disposizione di amministratori, dirigenti e dipendenti pubblici.

### **LE BANCHE DEL TEMPO**

Il **Coordinamento Provinciale delle Banche del Tempo**, istituito per iniziativa del Dipartimento Solidarietà Sociale e della Commissione Pari Opportunità, è riuscito a "*mettere in rete*" le B.d.T. della Provincia, al fine di favorire lo scambio di esperienze ed informazioni tra i responsabili, con riunioni mensili fra gli aderenti, momenti di formazione permanente e attività di sostegno per la preparazione di progetti di apertura o innovazione delle Banche. E' stato inoltre istituito un punto telefonico informativo per i cittadini ed è stata realizzata nell'autunno del '97 una campagna di informazione in tutta la Provincia. Anche e soprattutto grazie all'azione del Coordinamento, le Banche del Tempo sono passate da 5 a 17 ed altre sono in via di attivazione. Sono stati avviati momenti di confronto con le scuole medie inferiori e superiori, per lo scambio di capacità e la valorizzazione delle esperienze intergenerazionali. La logica del progetto è quella della valorizzazione delle competenze dei cittadini coinvolti.

**Referente del progetto è la dott.ssa Adriana Barbara Bisset (tel. 011-8613089; e-mail [bisset@provincia.torino.it](mailto:bisset@provincia.torino.it))**

### **IL "TRICICLO"**

Ispirandosi ad analoghe esperienze europee, "*Triciclo*", il **Centro Pilota per il Riuso e l'Educazione Ambientale dell'Area Metropolitana Torinese**, è nato per rispondere all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti, promuovendo il riciclo ed i consumi maggiormente responsabili. L'impegno in questo senso è legato a motivazioni culturali ed etiche,

che fanno riferimento allo stridente contrasto tra il consumo irresponsabile delle società ricche ed il sottosviluppo e sottoconsumo di quelle del Terzo Mondo. Grazie al sostegno dei Comuni di Torino, Grugliasco e Collegno, del Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana, della Cooperativa Sociale e dell'Associazione "Triciclo", l'obiettivo del Centro è stato perseguito attraverso una serie di azioni: studi e ricerche all'estero sulle più innovative pratiche in campo ambientale e sociale, promozione del riciclo e della riduzione dei consumi, sostegno a progetti di sviluppo nel Sud del mondo, promozione dell'occupazione di soggetti svantaggiati e giovani impegnati in campo ambientale, momenti di aggregazione, corsi di formazione e attività culturali (mostre, convegni e seminari educativi nelle scuole). Nel **Centro Pilota** (che ha sede a Torino) sono stati realizzati: un mercatino dell'usato, un laboratorio artigianale, un centro di documentazione ed una una mostra-museo permanente sul riciclo e sull'impatto ambientale dei consumi. In un "**Ecocentro**" realizzato a Grugliasco vengono raccolti i rifiuti ingombranti, differenziati a seconda dello stato di conservazione e del materiale recuperabile: è inoltre attivo un servizio di sgombero e ritiro a domicilio di oggetti e vestiti usati e materiali di riciclo.

**Referente del progetto è il dott. Franco Tecchiati, presso il Servizio Programmazione-Ottimizzazione Interventi e Pianificazione Smaltimento Rifiuti del Dipartimento Ambiente (tel. 011-8613861; e-mail [Tecchia@provincia.torino.it](mailto:Tecchia@provincia.torino.it))**

## L'ATLANTE IMMIGRATI

L'**Atlante Immigrati**, curato dal Servizio Programmazione del Dipartimento Solidarietà Sociale, propone sul **sito Internet [www.provincia.to.it/xatlante](http://www.provincia.to.it/xatlante)** uno strumento informativo sui problemi dell'immigrazione extracomunitaria, al fine di costruire una rete informativa (in continuo aggiornamento) tra amministratori sociali, operatori di servizi, mondo del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale. Internet consente di creare on-line gruppi di discussione e di cercare in modo più approfondito altri siti e banche dati dedicate al problema.

Il sito comprende oltre 1500 pagine (consultabili per ambiti e per argomenti, dalla legislazione nazionale al ruolo degli Enti Locali, dai dati statistici ai Servizi della Provincia di Torino) e centinaia di links. E' possibile inviare e-mail per chiedere o dare risposte e consigli. Alla fine del 1999 gli iscritti risultavano essere 1236 ed il sito risulta ai primissimi posti nelle ricerche sui motori "Virgilio" e "Yahoo" alla parola chiave "immigrazione". Grazie ad una rilevazione degli accessi è possibile monitorare l'incidenza, gli interessi e la rispondenza del sito ai bisogni reali dei fruitori.

**Referente del progetto è il dott. Giorgio Merlo, presso il Servizio Programmazione del Dipartimento Solidarietà Sociale (telefono 011 - 8613098; e-mail [giorgiom@provincia.torino.it](mailto:giorgiom@provincia.torino.it))**

## LA ASSOT

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, il Dipartimento Istituzionale ha attivato insieme ad alcune Amministrazioni Comunali (Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera) l'**ASSOT**, società di servizio per lo sviluppo locale, economico e civile delle aree comunali. L'ASSOT eroga servizi di consulenza e assistenza in materia di integrazione e razionalizzazione amministrativa. Inoltre promuove progetti e servizi relativi a: infrastrutture del territorio, insediamenti produttivi, servizi alla media e piccola impresa. E' inoltre attivo per facilitare l'accesso ai finanziamenti nazionali, esteri e comunitari e per curare l'immagine delle Amministrazioni presso soggetti istituzionali esterni. Uno degli strumenti messi in piedi dall'ASSOT per perseguire i propri obiettivi è lo **Sportello Unico Consortile**, con la definizione delle procedure interne da seguire, la selezione e la formazione degli addetti e la creazione del data base delle imprese. E' stato poi definito il **Patto Territoriale del Sangone**, ed è stato infine realizzato un **Centro di Servizi per le Imprese a Beinasco**, che ha consentito di semplificare i rapporti degli imprenditori con l'insieme delle Pubbliche Amministrazioni e di ridurre i tempi per la trattazione delle pratiche per gli insediamenti produttivi.

**Referente del progetto è il dott. Luigi Brossa, presso il Dipartimento Istituzionale (tel. 011-3989303; e-mail [Ced.Beinasco@ope.net](mailto:Ced.Beinasco@ope.net))**

[torna al sommario](#)

## 10. CLIENTI SODDISFATTI PER UNA PROVINCIA CHE SI RINNOVA

Un'Amministrazione Provinciale che riesce tutto sommato a soddisfare in modo accettabile coloro che entrano in contatto con i suoi uffici per le più diverse pratiche burocratiche.

Questo il quadro che emerge dall'indagine sulla soddisfazione del cliente esterno, realizzata nell'ambito del Progetto Qualità.

Come una qualsiasi azienda che intende monitorare la soddisfazione dei propri clienti, ad un anno da un'analoga indagine, la Provincia di Torino ha realizzato nei mesi di aprile e marzo una rilevazione del livello dei servizi erogati ai cittadini, perseguendo anche l'intento di elaborare un quadro del "*cliente tipo*" che approda agli sportelli ed agli uffici dell'Ente.

Attraverso i questionari compilati dagli utenti, è stata costruita una scala di valutazione (insufficiente, sufficiente, buono) dei servizi, per verificare la funzionalità degli interventi organizzativi predisposti l'anno scorso e per predisporre



eventualmente altri.

Il campionamento è stato casuale, con la rilevazione di tutti gli utenti che hanno utilizzato i servizi dell'Ente nei dieci giorni lavorativi (il 5% circa del totale annuo) che andavano dal 22 marzo al 4 aprile scorsi.

Sono stati raccolti 1.105 questionari, di cui 988 validi ai fini dell'analisi dei servizi.

I clienti esterni che hanno valutato i servizi sono in prevalenza uomini (59%), di età compresa tra i 31 e i 49 anni (46%); il 19% sono liberi professionisti, il 16% impiegati nel settore privato, il 10% artigiani o commercianti. Un campione di persone adulte, quindi, in gran parte presenti negli uffici provinciali per espletare pratiche legate alla loro attività lavorativa.

Sensibile la quota di persone al primo contatto con la Provincia: 38% (ma c'è un 29% che utilizza i servizi provinciali più volte al mese).

La valutazione dei servizi è complessivamente molto positiva, visto che il 93% degli intervistati ha risposto con un *"sufficiente"* o con un *"buono"*. Particolarmente apprezzati: la cortesia del personale (96% di risposte positive), la chiarezza delle informazioni (95%), i locali accoglienti (95%), la comprensione di esigenze e bisogni (95%) e in generale la capacità di affrontare un problema (94%). Più che buoni anche i dati sull'apprezzamento degli orari di apertura degli uffici (92% di *"sufficiente"* o *"buono"*), i tempi di svolgimento del servizio (91%), la facilità di accesso agli uffici, la documentazione e le attrezzature a disposizione dei clienti (88%). Disaggregando i giudizi *"buono"* e *"sufficiente"*, si scopre che la percentuale del primo dei due è alta; solo nel caso della documentazione e delle attrezzature a disposizione dei clienti è inferiore al 50% (44% per l'esattezza). Cortesia del personale, chiarezza delle informazioni, locali accoglienti, comprensione di esigenze e bisogni e capacità di affrontare i problemi guidano la *"Hit Parade"* del gradimento da parte dei clienti.

[torna al sommario](#)



[Torna all'homepage](#)